Gazzetta dello Sport - Inserto
25-OTT-2019
da pag. 4
Dir. Resp.: Andra Monti
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 270079 - Diffusione: 199220 - Lettori: 3179000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 100 %

Successi in casa: comanda Perugia

MASCHILE

PARTITE VINTE IN CASA NELLA STAGIONE REGOLARE E NEI PLAYOFF

XX,XX% percentuale di vittorie in casa

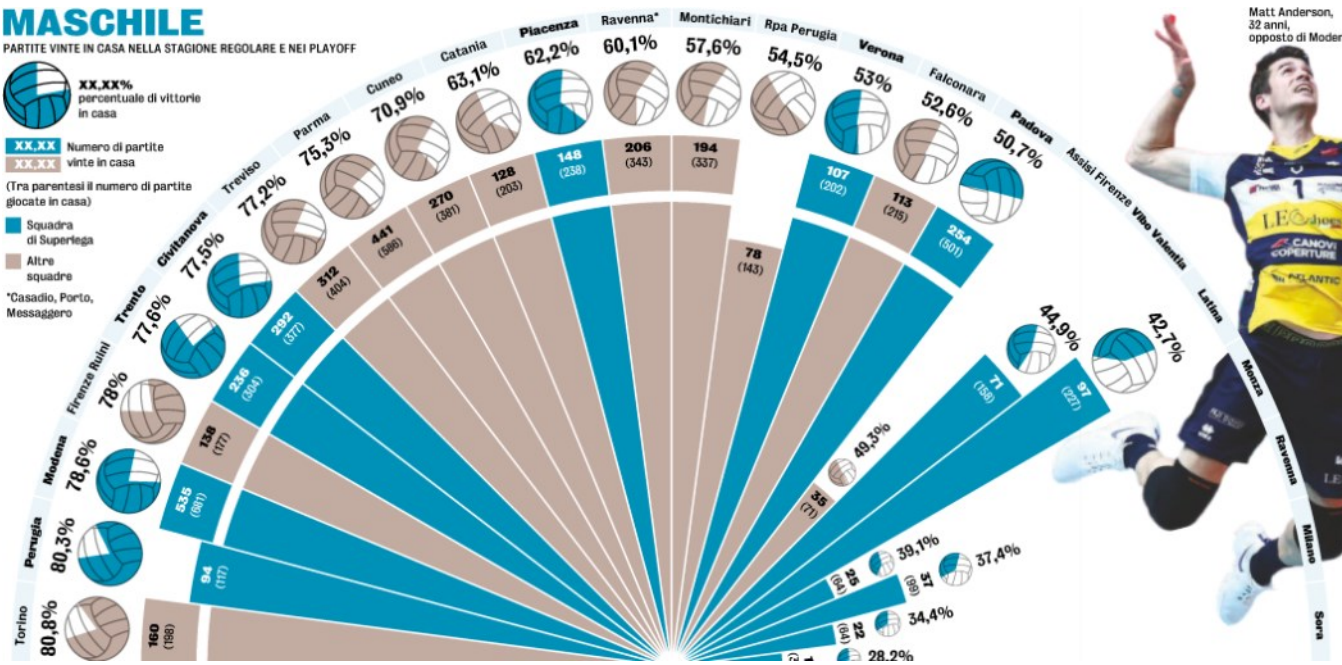
XX,XX Numero di partite vinte in casa

(Tra parentesi il numero di partite giocate in casa)

Squadra di Superlega

Altre squadre

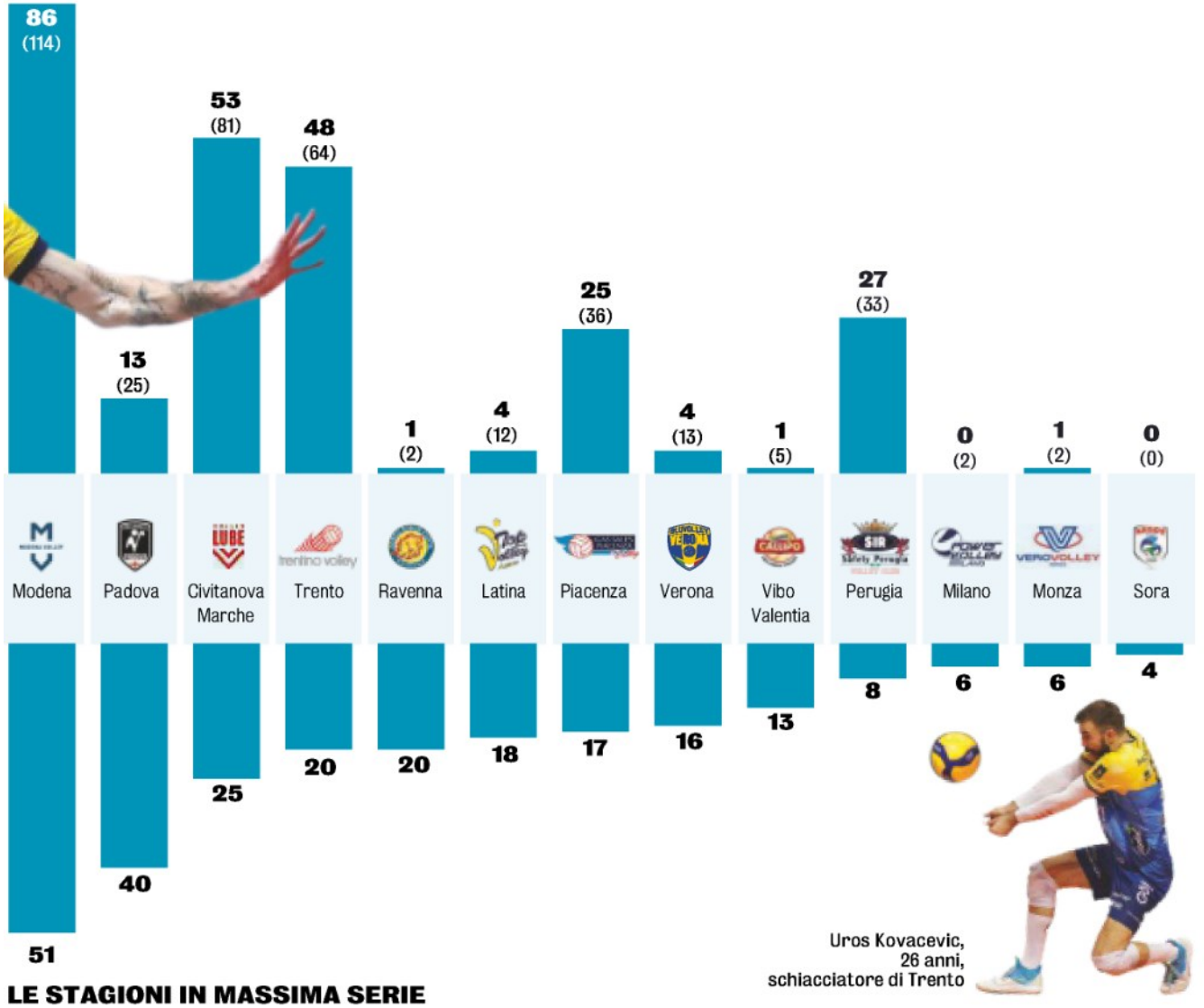
*Casadio, Porto, Messaggero



Matt Anderson, 32 anni, opposto di Modena

LE VITTORIE IN CASA NEI PLAYOFF

DATI: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: BARTOLI MATTEO (L'EGO - HUB)

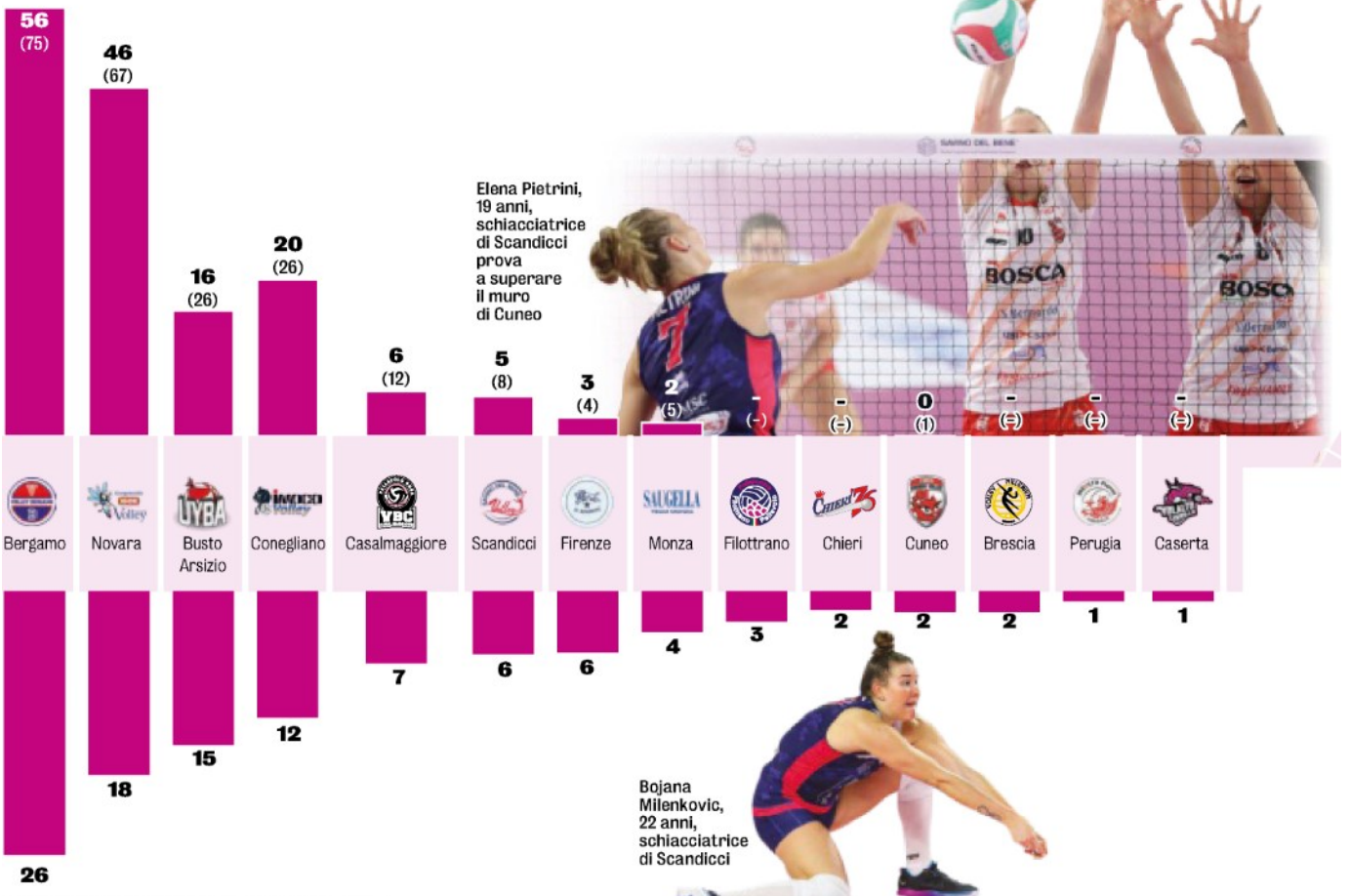


LE STAGIONI IN MASSIMA SERIE

Uros Kovacevic, 26 anni, schiacciatore di Trento

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

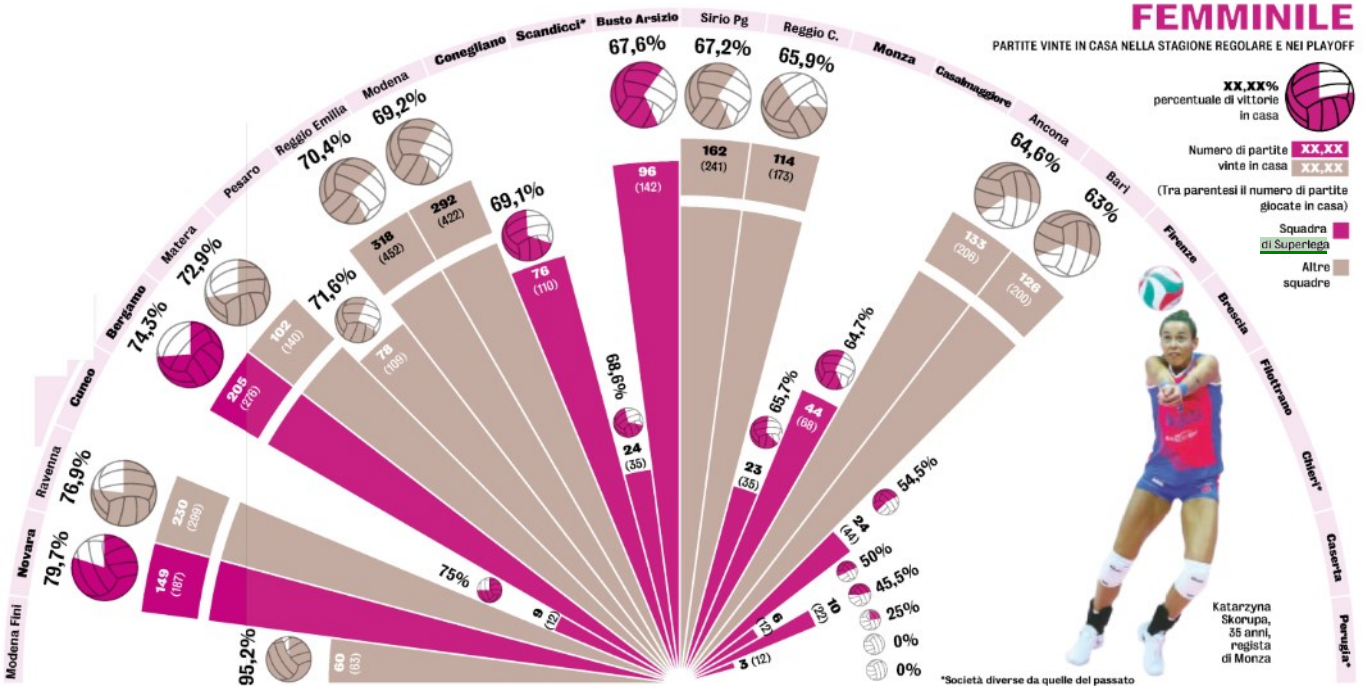
LE VITTORIE IN CASA NEI PLAYOFF



Elena Pietrini, 19 anni, schiacciatrice di Scandicci prova a superare il muro di Cuneo

Bojana Milenkovic, 22 anni, schiacciatrice di Scandicci

LE STAGIONI IN MASSIMA SERIE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport - Inserto
25-OTT-2019
da pag. 8
foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Andra Monti
www.datastampa.it
Tiratura: 270079 - Diffusione: 199220 - Lettori: 3179000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 57 %

La prima panchina italiana

GARDINI L'ESORDIENTE

«Volevo tornare a casa Piacenza è un'incognita Sfida con grandi stimoli»

L'ex azzurro: «È una società con un solo anno di vita, ora bisogna diventare una squadra vera»

In Polonia ho trovato un ambiente professionale
Andrea Gardini
Sull'esperienza in Plus Liga

I nostri talenti dovrebbero scegliere anche i club stranieri
Andrea Gardini
Sulla crescita dei giovani

di **Matteo Marchetti** - PIACENZA

Esordire a 54 anni si può. Anche se hai vinto sette scudetti, quattro Coppe dei campioni, tre mondiali, un argento e un bronzo alle Olimpiadi, sei stato vice allenatore dell'Italia e della Polonia, direttore sportivo, consigliere federale e hai trionfato da tecnico nel campionato polacco. Perché Andrea Gardini la Superlega, prima di domenica scorsa non l'aveva ancora assaporata, visto che quando giocava (o lavorava dietro la scrivania) il campionato si chiamava Serie A1 e nei club italiani non aveva mai allenato. Ha lasciato lo Zaksa con cui si era guadagnato la partecipazione alla Champions League per passare alla neopromossa Piacenza. Come ha fatto Zlatanov a convincerla?
«In questi due anni ho sviluppato un percorso che ha portato alla vittoria nella Coppa di Polonia e in campionato. Il gruppo è cresciuto, ma ero lontano dall'Italia da otto stagioni, era il momento di cambiare. Anche perché credo che un tecnico dopo due-tre anni nello stesso club debba cercare altre strade».

▶ Non è uno che ama ritagliarsi zone di comfort, sembra sempre alla ricerca di nuove avventure.
«Affrontare problemi ti consente di crescere».

▶ Che sfida ha accettato scegliendo Piacenza?
«Quella che mi vede in una società con un solo anno di vita e in una squadra nuova. Le incognite sono parecchie, ma gli stimoli enormi».

▶ Alle spalle lascia tante certezze. Come giudica l'esperienza in Polonia?
«Si lavora in un ambiente professionale, la struttura è in grande crescita; se ti comporti correttamente sei trattato alla grande. Ma anche lì devi ottenere risultati, altrimenti ti salutano e prendono un altro».

▶ Come è la vita da straniero?
«Vedi le cose da un'altra angolazione, devi adattarti. Ho iniziato a capire come si sente chi dall'estero arriva in Italia; all'inizio era tutto strano, poi ha funzionato alla grande tanto che considero la Polonia la mia seconda casa».

▶ Parlando di Superlega che campionato si aspetta?
«Le quattro corazzate Civitanova, Perugia, Trento e Modena si collocano davanti a tutti, ma alle loro spalle regnerà un grande equilibrio. E anche i top team giocando ogni tre giorni dovranno tenere altissima l'attenzione».

▶ Ormai da qualche anno sono sempre le solite 4 squadre che si giocano i trofei. Pensa che il rischio possa essere quello di una stagione scontata?
«Assolutamente no. Un tempo c'erano 2 soli club che lottavano per il titolo, adesso le contendenti sono raddoppiate. Quando ci sono differenze così elevate in termini di investimenti è difficile avere sorprese».

▶ Se dovesse mettere in ordine di classifica le favorite?
«Impossibile, perché il livello è altissimo e dipende da come arriveranno al momento clou dell'annata. Sulla carta Civitanova

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

e Perugia dovrebbero partire leggermente più avanti, ma Trento e Modena sono strutturate per vincere».

▶ Chi può essere la sorpresa?
«Forse Monza, perché ha in organico Kurek, un ragazzo in grado di fare la differenza su tanti fronti. Ai Mondiali ha disputato 3-4 gare a livelli a cui ho visto pochi altri giocatori».

▶ E se dovesse indicare un protagonista inatteso?
«Dipende cosa intendiamo per inatteso. Farei il nome di Mateusz Bieniek, centrale della Lube, ma stiamo parlando di un campione del mondo. Poi spero possa fare bene Petar Krsmanovic che ho a Piacenza».

▶ Come giudica l'estate dell'Italia?
«L'obiettivo era il pass per i Giochi e questo è stato ottenuto. Poi io penso che forse si sia atteso un po' troppo per fare entrare in gruppo giocatori giovani e futuribili, ora non sarà semplice inserirli per Tokio. Siamo in un periodo in cui si è sempre più impegnati ed è fondamentale avere rose allargate per consentire ai top player di farsi trovare pronti nei momenti decisivi, come sta facendo la Polonia in quest'ultimo periodo creando due squadre da alternare».

▶ Julio Velasco ha ricordato che Bernardi a 18 anni vinceva lo scudetto e a 21 chiedeva la palla decisiva dei Mondiali. Cosa possiamo dire degli italiani che vincono tornei giovanili ma faticano a trovare spazio in campionato?
«Il gap con la Superlega è elevato e difficile da colmare soprattutto a livello fisico. A qualche ragazzo non farebbe male cercare spazio all'estero, in tornei in cui c'è buona pallavolo. Si esce dalla zona di confort e si migliora, poi magari si è pronti per tornare in Italia».

▶ Parlando di Piacenza, che ruolo avrà in Superlega?
«Prima dobbiamo diventare una squadra, poi potremo capire i traguardi. Il mio obiettivo? Giungere a fine stagione con ragazzi e giocatori migliori di come sono adesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'38"



Ex capitano azzurro Andrea Gardini, 54 anni, alla prima Superlega

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GIORNO MILANO
Dir. Resp.: Sandro Neri
25-OTT-2019
da pag. 25
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 18791 - Lettori: 77000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 34 %

Sorpresa, Milano sale in vetta

Nell'anticipo della quarta giornata la Powervolley a Perugia stende una della favorite per lo scudetto

PERUGIA	0
MILANO	3

19-25, 21-25, 22-25

SIR SAFETY CONAD PERUGIA: Ricci 5, Hoogendoorn 1, Taht, Leon 16, Lanza 3, Zhukouski, Russo, Atanasijevic 10, De Cecco, Plotnytskyi 1, Podrascanin 5, Colaci (L). Ne: Piccinelli, Benedicenti. Allenatore: Heynen.

ALLIANZ POWERVOLLEY MILANO: Abdel-Aziz 26, Kozamernik 5, Sbertoli 3, Alletti 6, Petric 11, Clevenot 6, Pesaresi (L). Ne: Basic, Izzo, Gironi, Piano, Weber, Hoffer. Allenatore: Piazza .

Arbitri: Marco Zavater, Frederick Moratti. Addetto video check: Fabrizio Giulietti.
Durata set: 28', 28', 29'.

VOLLEY SUPERLEGA
di **Luca Talotta**

La vittoria per 3-0 maturata sul campo di Monza, forse aveva illuso. La netta vittoria rifilata a Perugia, invece, ha riportato tutti con i piedi per terra. Non l'Allianz Powervolley Milano (*nella foto Finotto*), ma i suoi detrattori. Perché dopo il 3-0 in trasferta a Monza, ecco arrivare un altro 3-0, questa volta sul campo della molto più quotata Perugia. E ora sognare è lecito: e domenica per l'esordio all'Allianz Cloud arriva addirittura Civitanova, c'è da chiedersi chi tra Milano e la Lube avrà più paura dell'avversario di turno.
La gara di Perugia racconta di una Powervolley accorta, che non spreca nulla e che trova l'equilibrio giusto nei momenti importanti del match: il primo set vede i meneghini piazzare lo sprint nella fase centrale per il 19-25 finale. Nel secondo è il muro di Sbertoli a chiudere un set (21-25) che ha visto Milano comunque sempre avanti. Nel terzo la reazione di Perugia si è vista solo in avvio, con la ciurma di casa capace di portarsi sul 6-1 ma chiudere poi l'ultimo parziale sotto per 22-25, con Milano che piazzava l'allungo dopo il 22 pari. Di certo tornare dall'Umbria con un pesante 0-3 sulle spalle dona una consapevolezza che solo le grandi squadre hanno. Forse è ancora presto per parlare di miracoli, ma di certo nei dieci precedenti contro Perugia, Milano aveva vinto una sola volta e per giunta in casa al tie-break. Coach Piazza sorride, ma di tempo ne ha ben poco: perché domenica arriva all'Allianz Cloud Civitanova e poi bisognerà andare a giocare a Ravenna, prima della pausa del 13 novembre. Un poker di sfide che potranno già dirci qualcosa in più di questa Milano. Che per una sera si gode una vista, bellissima, sul tetto del volley italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA PENSIAMO COSÌ

di Gian Luca Pasini

E adesso la metropoli può di nuovo innamorarsi

Dopo anni di peregrinazioni finalmente lo sbarco nella «nuova casa», da protagonisti, con le stesse vittorie della Lube

Una settimana fa Lucio Fusaro, il presidente della Powervolley Milano, durante la presentazione della squadra alla Allianz Tower aveva sussurrato: «Certo non vinceremo lo scudetto quest'anno...». Aggiungendo poco dopo, a bassa voce per non farsi sentire dai suoi giocatori. «Non voglio mettere le mani avanti, ma ci sono squadre più attrezzate di noi...». E infatti aveva presentato, nella stessa casa del suo sponsor, una serie di iniziative rivolte al sociale che caratterizzeranno tutte e 13 le partite in casa. Mai avrebbe immaginato che dopo i primi 4 giorni di Superlega, si sarebbe trovato con l'incredibile di bottino di 6 punti, dopo avere battuto Monza, da tutti indicata come la forza emergente del volley italiano, e addirittura Perugia a casa sua. Sei set incassati e zero subiti. Percorso nettissimo per la squadra allenata da Roberto Piazza.

Ancora meno si sarebbe aspettato che in occasione del debutto in casa di Milano (all'Allianz Cloud, alle 18 di domenica), lo strabordante Nimir e compagni avrebbero affrontato i tricolori della Lube Civitanova perfettamente alla pari: due partite e due vittorie, sei punti in classifica.

Certo nessuno alla Powervolley ieri sera si è montato la testa, conoscendo i giocatori e anche il tecnico di Parma, ma la città, che da troppo tempo non ha una squadra di alto livello di pallavolo maschile, può trovare in questa squadra un nuovo gruppo di beniamini a cui appassionarsi. E Milano può scoprire che il rinnovatissimo Palalido può fare battere il cuore anche per muri e schiacciate...

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport - Inserto
25-OTT-2019
da pag. 2
Dir. Resp.: Andra Monti
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 270079 - Diffusione: 199220 - Lettori: 3179000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 63 %

MIRACOLO MILANO!

La squadra di Piazza, dopo avere travolto Monza nel derby, vince in trasferta coi vicecampioni d'Italia di Perugia. E domenica il debutto in casa all'Allianz Cloud

L'anticipo della quarta giornata

Milano incanta: «A Perugia più di 3 punti...»

Il regista Sbertoli: «Un successo che dà fiducia. Stiamo costruendo una mentalità vincente. Avevamo preparato benissimo la gara»

di **Antonello Menconi**

Solo in avvio di terzo set si è visto uno sprazzo di quella che dovrebbe essere la Sir Safety dei sogni di Vital Heynen, ma per il resto al PalaBarton gli applausi sono stati tutti per Milano. Soprattutto per un immarcabile Nimir Abdel-Aziz, autore di una prestazione eccezionale e di grande continuità. Perugia ha pagato inizialmente a caro prezzo alcune scelte di Vital Heynen, che ha tenuto fuori Podrascanin e Lanza, non riuscendo poi ad invertire la rotta. Del resto, tutta la squadra di Roberto Piazza, pur senza Matteo Piano (applaudito dal pubblico nel giorno del suo compleanno) ha girato al meglio, con l'ottima regia di Riccardo Sbertoli. «Non siamo rimasti sorpresi per questa vittoria – ha ammesso il palleggiatore dell'Allianz – per il fatto che avevamo preparato la gara con grande attenzione e soprattutto stiamo costruendo una mentalità che ci deve far giocare tutte le partite per vincere. Questa è una vittoria frutto del nostro lavoro quotidiano».

▶ Un trionfo così può cambiare gli obiettivi di Milano?

«Gli obiettivi non cambiano, ma è ovvio che questo successo è fondamentale per la mente dei giocatori , perché ci garantisce un'importante iniezione di fiducia. Quindi ora stiamo certamente meglio e non solo per i tre punti conquistati...».

▶ Che cosa ha fatto la differenza tra Perugia e Milano?

«La correlazione muro-difesa è stata determinante, ma direi che anche il nostro servizio è stato fondamentale, li abbiamo messi in difficoltà in ricezione. Certo, dall'altra parte non c'era la miglior Perugia".

▶ Dove può arrivare questa Milano?

«Sinceramente non lo so e non voglio pensarci, non voglio sbilanciarmi. Per noi sarà importante rimanere con i piedi ben saldi a terra, perché il campionato è molto difficile e tutti ne siamo consapevoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **1'30"**

PERUGIA	1
MILANO	3
(19-25, 21-25, 22-25)	

SIR SAFETY CONAD PERUGIA
Plotnitskyi 1 , Russo, Atanasijevic 10 , Leon 16 , Ricci 5 , De Cecco; Colaci (L), Hoogendoorn 1 , Zhukouski, Lanza 3 , Podrascanin 5, Taht. N.e. Piccinelli, Benedicenti (L). All.: Heynen

ALLIANZ MILANO
Alletti 6 , Sbertoli 3 , Clevenot 6, Kozamernik 5 , Abdel-Aziz 26, Petric 11 ; Pesaresi (L). N.e. Izzo, Gironi, Weber, Basic, Piano, Hoffer (L). All.: Piazza

ARBITRI Zavater e Moratti
NOTE Spett. 2804. D.s.: 28', 28', 30 '. Tot. 86'. Sir: b.s. 12 , v. 3 , m. 3 , e. 18 ; Allianz: b.s. 13 , v. 3 , m. 6, e. 21 .
T.G.: 6 Abdel-Aziz, 5 Petric, 4 Sbertoli, 3 Kozamernik, 2 Leon, 1 Clevenot.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Ex L'attacco vincente di Nema Petric, a Perugia da ex ELENA FIOTTO



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE